



53° Distretto Scolastico – 84014 Nocera Inferiore

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi"

Ufficio del dirigente scolastico. Via Atzori, 147, Nocera Inferiore (SA) tel. 0815174171

Email: SAISO4100T@istruzione.it Pec: SAISO4100T@pec.istruzione.it URL: www.itimarconinocera.org Codice fiscale: 94000420656
Cod. Univoco Fatt. Elettronica UFM704

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2015/2016

Il giorno 20/07/2016 nell'ufficio di presidenza viene definitivamente stipulato il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione superiore "G. Marconi" di Nocera Inferiore (SA). L'ipotesi sottoscritta il 03/06/2016 è stata inviata ai revisori dei Conti il 08/07/2016 ed ha ricevuto dagli stessi revisori certificazione di compatibilità finanziaria con parere positivo il 15/07/2016. Il contratto viene definitivamente sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA :

Dirigente scolastico : Prof. Alessandro Ferraiuolo.

PARTE SINDACALE :

RSU:

Prof. D'Angelo Salvatore

Prof. De Chiara Agostino

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1

Campo di applicazione, decorrenza e durata.

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Gli effetti del presente decorrono dalla data di stipula ed hanno validità per l'A.S. 2015/2016.

Art.2

Interpretazione autentica.

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 **Campo di applicazione**

Le norme contenute nel presente contratto, si applicano a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'istituzione scolastica, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Art.4 **Limiti e durata dell'accordo**

1. Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata d'Istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto ed ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'istituto e venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quanto altro al personale in servizio presso l'istituto stesso.
2. Quanto stabilito nel presente contratto si intenderà tacitamente abrogato da eventuali successioni atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. Resta comunque, salva la possibilità di concordare modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Acquisito l'obbligatorio parere dei revisori dei conti, il DS provvederà a fare affiggere copie integrale del presente accordo nelle bacheche sindacali dell'istituzione scolastica, ovvero alla pubblicazione sul sito web www.itimarconinocera.org.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art.5

Competenze degli OO.CC., del dirigente, del DSGA.

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del dirigente e del DSGA, in base alle vigenti norme di legge.

Art.6

Obiettivi e strumenti

- 1-11 sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
- 2-Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
- 3-11 sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
Contrattazione integrativa

Informazione preventiva

Informazione successiva

Interpretazione autentica, come da art. 2

4-In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art.7

Rapporti tra RSU e Dirigente

1-La RSU designa al suo interno, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente; qualora si rendesse necessario il rappresentante potrà essere indicato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2-11 Dirigente concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali. In ogni caso la convocazione da parte del Dirigente va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque/sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

3-Per ogni incontro vanno preliminarmente definite le materie che ne sono oggetto.

Art.8

Contrattazione integrativa.

1-Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34, comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, comma 1 e 2, del CCNL 2006/2009.

Art.9

Informazione preventiva e concertazione.

1-Sono oggetto di informazione preventiva:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzo dei servizi sociali;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività;
- modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito personale medesimo;
- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricaduti sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Rientri pomeridiani;
- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;

-- tutte le materie oggetto di contrattazione;

2-Nel rispetto delle competenze degli OO. CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO. SS. firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva, mettendo a disposizione la documentazione.

Art. 10

Informazione successiva.

1-Sono materie di informazione successiva:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto.
- b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di istituto sull'utilizzo delle risorse.

2-La RSU e i rappresentanti OO. SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere informazione successiva- su esplicita delega scritta del lavoratore- su tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati: hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge 241/90, dalla legge 675/96 e dal D. L gs 196/03

Art. 11

Attività sindacale

- 1- La RSU e i rappresentanti dell' OO. SS. firmatarie hanno a disposizione un proprio albo sindacale, situato nell' atrio dell'Istituto, di cui sono responsabili. Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materie contrattuali o lavoro e va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
- 2- La RSU ed i rappresentanti dell'OO SS. firmatarie possono richiedere al dirigente scolastico di utilizzare, per la propria attività sindacale, un'aula
- 3- Il Dirigente trasmette alla RSU ed ai rappresentanti delle OO SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12

Assemblea in orario di lavoro

- 1- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO .SS. rappresentative) va inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- 2- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- 3- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
- 4- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- 5- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico, per cui N° 1 unità di personale ausiliario e

N° 1 unità di personale amministrativo saranno addetti ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dal criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. il monte ore complessivo annuale (a. s. 2015/2016), nonché tetto massimo, dei permessi di spettanza alla RSU è di 44 ore e 37 minuti usufruite. Alla RSU nel suo complesso spettano permessi pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio a tempo indeterminato.
2. La distribuzione dei permessi tra i componenti della RSU è gestita autonomamente dalla stessa RSU, ovviamente nel rispetto del tetto massimo attribuito annualmente;
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione (almeno due giorni prima) al Dirigente.
4. Spettano alla RSU permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrato, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
5. Nella richiesta della RSU (che non va autorizzata dal DS, pur essendovi un obbligo da parte della RSU della preventiva comunicazione, anche al fine di garantire la funzionalità dell'attività lavorativa) va indicata l'imputazione dell'assenza, il periodo e la durata dell'assenza, registrando la temporanea assenza (tramite marcatempo per gli ATA e firma per i docenti);
 6. Nell'utilizzo dei permessi in qualità di RSU, vanno tutelati tempi e luoghi delle attività lavorative; pertanto, possono essere utilizzate aule all'uopo appositamente concordate con il dirigente.

Art. 14

Referendum

- 1- Prima della sottoscrizione del contratto integrativo d'Istituto, la RSU può indire referendum tra tutti i dipendenti della scuola.
- 2- Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO FONDO D' ISTITUTO E COMPENSI ACCESSORI

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 45, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 165/2001, PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA A. S 2015/2016

Art. 15

Composizione del fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori, oggetto di contrattazione, sono costituiti dagli stanziamenti relativi al fondo dell'istituzione scolastica ed ai finanziamenti aggiuntivi al fondo dell'istituzione scolastica.
2. Le risorse del FIS sono determinate utilizzando i parametri previsti dall'Art. 85 del CCNL/2007 così come sostituito dalla sequenza contrattuale, di cui all'art. 85, comma 3, ed all'Art. 90, commi 1-2-3-5 del CCNL/2007, sottoscritta il giorno 8 Aprile 2008. Il FIS è destinato a remunerare i compensi accessori previsti dall'Art.88 del CCNL 29/11/2007.
3. Per l'anno scolastico 2015/2016 il F.I.S. viene calcolato tenendo conto dei valori annui, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione

MOF						
Casuale	4 / 12		8 / 12		TOTALE	
FIS	Lordo STATO	Lordo Dipendente	Lordo STATO	Lordo Dipendente	Lordo STATO	Lordo Dipendente
Punti di erogazione (1)	832,68	627,49	1.665,35	1.254,97	2.498,03	1.882,46
Posti Totali (102)	11.973,78	9.023,20	23.947,56	18.046,39	35.921,34	27.069,59
Posti docenti Il Grado (72)	9.733,20	7.334,74	19.466,40	14.669,48	29.199,60	22.004,22
TOTALE FONDO ISTITUTO	22.539,66	16.985,43	45.079,31	33.970,84	67.618,97	50.956,27
Funzioni strumentali Quota base						
	447,15	336,96	894,30	673,93	1.341,45	1.010,89
Compiessità (1)	212,22	159,92	424,44	319,85	636,66	479,77
Posti Docenti (72)	958,56	722,35	1.917,12	1.444,70	2.875,68	2.167,05
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	1.617,93	1.219,23	3.235,86	2.438,48	4.853,79	3.657,71
Incarichi specifici	1.418,10	1.068,65	2.836,20	2.137,30	4.254,30	3.205,95
Ore eccedenti docenti assenti	1.293,93	975,08	2.587,87	1.950,16	3.881,80	2.925,24
TOTALE MOF					80608,86	60.745,17

Totale lordo Stato 4/12 + 8/12 = 80608,86; Totale lordo dipendente 4/12 + 8/12 = 60.745,17

Art. 16

Fondo dell'istituzione scolastica e risorse aggiuntive (MOF)

1. Il fondo aggiuntivo dell'Istituzione Scolastica è costituito da qualsiasi ulteriore risorsa finanziaria che perverrà nella disponibilità dell'Istituzione Scolastica dallo Stato, da enti pubblici o soggetti privati per progetti didattici finanziati, per progetti europei e per ogni altra motivazione.

2. Il **Fondo aggiuntivo** dell'Istituzione Scolastica, per l'anno scolastico è composto dalle somme di seguito elencate:

		Lordo stato €	Lordo dipendente €
ECONOMIE FIS 2014/15			270,50
Attività avviamento pratica sportiva 2015/2016	N classi 32	2.397,12	1.806,42
ECONOMIE DM 435/2015 Corsi recupero a.s. 2014/2015		3.345,21	2.520,88
ECONOMIE FUNZIONI STRUMENTALI		0,00	0,00
ECONOMIE INCARICHI SPECIFICI			823,28
ECONOMIE ORE ECCEDENTI			6.160,12

Art. 17

Funzioni strumentali

1. Visto che la disponibilità finanziaria, al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali, assegnata all'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2015/2016 per le funzioni strumentali è pari a € **3.657,71** (Lordo Dipendente) ; considerato che il Collegio dei Docenti ha deliberato di attivare n. 7 aree funzionali alla realizzazione del POF; tenuto conto degli obiettivi prioritari dell'istituzione scolastica in materia di istruzione, formazione e innovazione tecnologica secondo il seguente schema di distribuzione, si conviene di assegnare a ciascuna funzione € **522,53** lordo dipendente.
2. Le funzioni strumentali deliberate in Collegio dei docenti sono:

AREA	FUNZIONE
A —Coordinamento delle Attività rivolte ai Docenti	Supporto e aggiornamento Docenti, coordinamento area
B1 — Coordinamento attività Triennio	Supporto attività rivolte agli alunni del triennio, coordinamento area
B2 — Coordinamento attività Biennio	Supporto attività rivolte agli alunni del biennio, coordinamento area
C — Redazione POF e coordinamento progettazione	Documentazione progetti , coordinamento area
CI - Attività di Monitoraggio e	Progetto qualità monitoraggio,

Autovalutazione d'Istituto	referente INVALSI
D - Coordinamento orientamento studenti	Orientamento, certificazioni, coordinamento competizioni
E - Centro informazione e consulenza	Disagio giovanile, progetto genitori, coordinamento educazione alla legalità

3. Ai docenti che ricoprono l'incarico di funzione strumentale al POF non è attribuito nessun compenso per eventuali incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.
4. I destinatari delle funzioni strumentali di cui al presente articolo sono tenuti a perseguire gli obiettivi indicati nell'atto di nomina, e a presentare al Collegio dei docenti, al termine dell'anno scolastico, una dettagliata relazione sulle attività svolte, al fine di consentire la valutazione dell'efficacia del servizio e l'espressione del dovuto giudizio.
In caso di eventuale assegnazione del docente a diversa funzione verrà corrisposta la quota in proporzione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico, in dodicesimi.

Art.18

Criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica

1. Si conviene che le risorse finanziarie riferite dalla parte indivisa e non finalizzata del fondo dell'istituzione scolastica siano utilizzate per retribuire le attività aggiuntive deliberate negli OOCC in coerenza con il POF e secondo il CCNL comparto scuola vigente.
2. Pertanto, con il fondo, vengono retribuiti incarichi/funzioni/progetti previsti nel presente contratto e deliberati negli OOCC, previa dimostrazione dell'effettiva presenza oltre l'orario d'obbligo, del lavoro effettivamente svolto e dell'impossibilità a svolgerlo nell'orario ordinario di lavoro

Art. 19

Ripartizione del fondo dell'Istruzione scolastica tra personale Docente ed ATA

1. Il FIS lordo dipendente è pari a € 50.956,27. Con l'economia FIS 2014/15 di € 270,50, il FIS lordo dipendente complessivo ammonta ad € 51.226,77. Prima di procedere alla ripartizione della parte del FIS, tra il personale Docente ed ATA, si detrae l'importo necessario per coprire le spese di cui alla successiva tabella:

	Descrizione	F.I.S.	fonti DM 435/2015
a.	Le risorse destinate alla parte variabile dell'indennità di direzione (DSGA)	€ 3.810,00	
b.	Risorse destinate al sostituto DSGA	€ 212,64	
c	Fonte DM 435/2015: Risorse docenti per recupero/sportello (a.s. 014/2015)		€ 2.520,88

d	Risorse docenti per recupero portello	€ 6.930,00	
	totale	Da FIS €10.952,64	€ 2.520,88

2. Le risorse da utilizzare per la ripartizione del FIS, detratto quanto previsto nella tabella precedente (€10.952,64), tra docenti ed ATA ammontano ad **€ 40.274,13**
3. Per assicurare una equilibrata ripartizione delle risorse, si conviene che la parte indivisa e non finalizzata del fondo dell'Istituzione scolastica sia ripartita per il 31,08 % circa da destinare al personale ATA e per il 68,91 % circa al personale docente.
4. Al personale docente spetta, pertanto, la somma di €. 27.755 (PARI AL 68,91 % circa), mentre al personale ATA spetta la somma di €. 12.519,13 (pari al 31,08 % circa) secondo la tabella seguente:

FIS ATA (31,08%)	FIS DOCENTI (68,91 %)
€. 12.519,13	€. 27.755

Art. 20

Utilizzo risorse finalizzate per interventi di recupero/sportello estivi

1. Le risorse finalizzate per interventi di recupero/sportello estivi, sono utilizzate secondo la tabella seguente:

	N. addetti	Ore complessive	Compenso orario €/h (L. D)	Disponibilità €	Spesa Totale prevista € (L. D)
INTERVENTI SPORTELLO DIDATTICO ESTIVI (fonte FIS accantonata e finalizzata)	N.D.	198	€ 35,00/h (sportello)	€ 6.930	€ 6.930,00
INTERVENTI RECUPERO O SPORTELLO DIDATTICO ESTIVI da Corsi recupero 2014/15. Fonte DM 435/2015	N.D.	72	€ 35,00/h (sportello)	€ 2.520,88	€ 2.520,00
TOTALE		270			€ 9.450,00

Art.21

COMPENSI

2. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA, previa verifica della prestazione di competenza dirigenziale, sono corrisposti sulla base di quanto previsto dal CCNL e dal presente contratto integrativo:
- A) in modo analitico: computando le ore di attività effettivamente prestate. Il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma e/o attraverso controllo del marcatempo (per il personale ATA) o altre modalità previste dalla dirigenza (registri, ecc)
- B) in modo forfetario: a seguito di presentazione di documentazione, in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione, con altro dipendente, a seguito di assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro quota a coloro che hanno svolto la mansione in modo proporzionale alle ore dell' effettiva attività prestata. Lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine dell'attività.

Art.22

Compensi personale docente a carico del fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Il personale e gli incarichi interessati ai compensi sono sintetizzati nella tabella seguente:

Personale docente

	N. addetti	Ore complessive	Compenso orario €/h (L.D)	Totale € (L.D)
COLLABORATORI DS	2	200	€ 17,50/h	€ 3.500,00
SOSTITUZIONE/DELEGA DS	1	50	€ 17,50/h	€ 875,00
RESPONSABILI DI PLESSO	2	160	€ 17,50/h	€ 2.800,00
GESTIONE INFORMATICA SITO WEB	1	50	€ 17,50/h	€ 875,00
SUBCONSEGNETARI DI LABORATORIO	23	184	€ 17,50/h	€ 3.220,00
COORDINATORI DIPARTIMENTI	5	50	€ 17,50/h	€ 875,00
COORDINATORI DI CLASSE	26	312	€ 17,50/h	€ 5.460,00
SEGRETARI VERBALIZZANTI CONSIGLI DI CLASSE	26	208	€ 17,50/h	€ 3.640,00
COORDINATORI DI CLASSI QUINTE	6	84	€ 17,50/h	€ 1.470,00
SEGRETARI VERBALIZZANTI CONSIGLI DI CLASSI QUINTE	6	60	€ 17,50/h	€ 1.050,00
ORIENTAMENTO IN INGRESSO* 1 Coord : 20 h 1 Attività A: 12 h 1 Attività B: 8 h 2 Attività C: 6 h cad. 3 Attività D: 4 h cad.	8	70	€ 17,50/h	€ 1.225,00
REFERENTE DSA ,BES, DIPARTIMENTO H	1	30	€ 17,50/h	€ 525,00
REFERENTI DISCIPLINE	28	56	€ 17,50/h	€ 980,00
ANIMATORE DIGITALE	1	8	€ 17,50/h	€ 140,00

ANIMATORE DELL'INCLUSIONE	1	8	€ 17,50/h	€ 140,00
coord. TUTOR ASL OBBLIGATORIO (III)	1	8	€ 17,50/h	€ 140,00
TUTOR ASL OBBLIGATORIO (III)	6	48	€ 17,50/h	€ 840,00
totale				€ 27.755,00

2. Il compenso sarà erogato in relazione al numero di ore effettivamente prestate o forfaitariamente e secondo quanto previsto in contrattazione, previa verifica dirigenziale dell'avvenuta prestazione.

Art.23

Compensi personale ATA a carico del fondo dell'Istituzione Scolastica:

1. Si conviene di ripartire il fondo destinato al personale ATA, pari ad €. 12.519,13, secondo le percentuali, le ore che seguono e gli importi e le attività precisate nelle tabelle, in funzione del profilo professionale
2. Si conviene di comprendere sempre anche la flessibilità e l'intensificazione in caso di attribuzione di incarico specifico (come precisato successivamente). Pertanto, si prevede di attribuire il fondo destinato al personale ATA (7 assistenti amministrativi; o assistenti tecnici; 13 collaboratori scolastici), pari ad €. 12.519,13, secondo la tabella seguente.

Attività retribuibili da FIS non coperte da incarico specifico

attività	Profilo/ore complessive	Profilo/importo € LD complessivo	Totale € L.D.
FLESSIBILITA'	Assist. amministrativi: 0 h Assist. tecnici: 72 h Collab. scolastici: 133 h	Assist. amministrativi: 0 Assiste. tecnici: € 1044,00 Collab.scolastici: € 1662,50	€ 2.706,50
INTENSIFICAZIONE/ SOSTITUZIONE	Assist. amministrativi: 0 h Assist. tecnici: 72 h Collab. scolastici: 133 h	Assist. amministrativi: 0 Assist. tecnici: € 1044,00 Collab.scolastici: € 1662,50	€ 2.706,50
STRAORDINARIO	Assist. amministrativi: 126 h Assist. tecnici: 162 h Collab. scolastici: 234 h	Assist. amministrativi: € 1.827,00 Assist. tecnici: € 2.349,00 Collab. scolastici: € 2.925,00	€ 7.101,00
TOTALE			€ 12.514,00

3. Il compenso sarà erogato in relazione al numero di ore effettivamente prestate e secondo quanto previsto in contrattazione, previa verifica dirigenziale dell'avvenuta prestazione.

4. La misura dei compensi per ogni altra attività aggiuntiva con oneri a caro del fondo dell'Istituzione è stabilita dalla tabella "6" del CCNI 29/11/2007.

5. Le mansioni ordinarie (con esclusione delle attività aggiuntive) prestate in aggiunta (ore eccedenti) all'orario d'obbligo, necessarie per garantire il normale funzionamento dell'Istituzione scolastica ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie, vengono retribuite con compenso orario e con le risorse appositamente assegnate dal presente contratto. All'attivazione del lavoro straordinario, si ricorre esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili e, solamente, dopo aver esaurito tutte le opportunità previste dal presente contratto in relazione a flessibilità, turnazione, programmazione plurisettimanale ecc. Il lavoratore può chiedere di usufruire di ore libere in luogo del compenso economico per il lavoro straordinario effettuato, compatibile con le esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica. Le giornate di riposo a tale titolo maturate, potranno essere cumulate e usufruite nei periodi estivi o di sospensione delle attività didattiche, sempre con prioritario riguardo alle funzionalità e alla operatività dell'Istituzione Scolastica.

6. Al personale, che ha dato la propria disponibilità ad accettare forme di organizzazione dell'orario di lavoro diverse da quelle ordinarie (orario flessibile, turnazione, articolazione plurisettimanale, straordinario), viene riconosciuto un compenso forfetario in quanto ritenuto strategico per il raggiungimento di obiettivi di efficienza e qualità al servizio.

Art.24

Incarichi specifici al personale ATA

1. La disponibilità finanziaria, per gli incarichi specifici è pari complessivamente a € **3.205,95** per l'anno scolastico in corso e € 823,28 di economie anni precedenti);
2. L'accesso agli incarichi specifici, considerato che 9 assistenti tecnici e 13 collaboratori scolastici sono titolari beneficiari di posizione economica ex art 7 del CCNL 2004/05, è possibile solo per n. 7 assistenti amministrativi e n. 1 assistente tecnico;
3. Gli incarichi specifici, intesi come prestazioni che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare rischio o disagio, necessari per la realizzazione del POF, sono individuati sulla base della proposta formulata dal DSGA. La relativa attribuzione è effettuata dal DS secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti nella contrattazione d'Istituto.
4. Le parti convengono che in base al POF, al Piano delle attività del personale ATA e alla complessità della scuola, risulta necessaria l'attribuzione dei seguenti incarichi specifici (*indicati anche come incarichi aggiuntivi*) distinti per profili professionali:

INCARICHI SPECIFICI E RELATIVI COMPENSI

INCARICO	descrizione	ore corrispondenti al compenso	Disponibilità complessiva	Compenso € LD
I A.A.	Ufficio DSGA; Supporto diretto al DSGA; Bilancio; Piano Annuale; Conto Consuntivo; flessibilità; intensificazione	27		€ 400,00
II A.A.	Didattica; OOC; rapporti scuola famiglia; alunni; flessibilità; intensificazione	27		€ 400,00
III A.A.	Didattica; OOC; rapporti scuola famiglia; alunni; flessibilità; intensificazione	27		€ 400,00
IV A.A.	Personale; Graduatorie; contenzioso; ricorsi per graduatorie; flessibilità; intensificazione	38		€ 400,00
V A.A.	Personale; Gestione giuridica ed economica pratiche personale; flessibilità; intensificazione	27		€ 400,00
VI A.A.	Personale; Monitoraggio ore eccedenti orario d'obbligo; tabulati mensili del sistema di rilevazione presenze giornaliera; flessibilità; intensificazione	27		€ 400,00
II A.A.	Personale; Convocazioni personale docente ed ATA; inserimento dati al SIDI per aggiornamento graduatorie personale scolastico; ricostruzioni di carriera; flessibilità; intensificazione	27		€ 400,00
VIII A.T.	Sistemazione/manutenzione laboratori e apparecchiature informatiche, anche su indicazione diretta del DS; flessibilità; intensificazione	27		€ 400,00
	TOTALI	216	€ 4.029,23	€ 3.200,00

Art. 25

Assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico, dopo l'approvazione del POF da parte degli organi collegiali competenti, dopo la sottoscrizione del presente contratto d'Istituto e, successivamente alla deliberazione relativa all'impiego delle risorse per il personale da parte del Consiglio d'Istituto, assegnerà gli incarichi ai docenti e al personale ATA.

2. Per l'attribuzione degli incarichi al personale verranno seguiti i seguenti criteri:

- Disponibilità;
- Titoli e competenze specifiche;
- Rotazione;

3. L'assegnazione di incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive attività aggiuntive, funzioni strumentali, funzioni aggiuntive, funzioni miste ecc. di cui al presente accordo dovrà essere effettuata dal Dirigente Scolastico con apposito incarico scritto con indicazione:

- Delle delibere degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto);
- Il tipo di attività;
 - Il compenso orario o forfetario spettante a seconda del tipo di incarico conferito;
- I compiti, gli impegni orari e l'eventuale delega ed ambito di responsabilità inerente all'incarico;
 - La modalità di certificazione degli impegni;
 - I criteri di valutazione

Degli incarichi conferiti deve essere data pubblicità mediante affissione del relativo ordine di servizio all'albo dell'istituzione scolastica; copia dovrà essere fornita alle RSU ed agli eventuali terminali associativi delle OO.SS. presenti nell'istituzione scolastica.

3. Nel caso lo svolgimento dell'incarico aggiuntivo venga ritenuto non adeguato, anche durante l'anno scolastico, il Dirigente Scolastico, su motivata proposta del DSGA

5. I destinatari degli incarichi aggiuntivi, di cui al presente art., sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al DS, che ne valuterà l'efficacia, al fine di orientare le azioni future.

Art.26

Sostituto del DSGA

1. L'incarico di sostituzione del DSGA è attribuito dal DS, sentito il DSGA a personale in servizio a tempo indeterminato.

Art.27

Termini e modalità di pagamento.

1. I compensi a carico del fondo dell'istituzione scolastica sono liquidati entro il 31 agosto 2016 (compatibilmente con la disponibilità finanziaria e con la nuova normativa del cedolino unico).
2. I compensi forfetari previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato per periodi prolungati e, comunque, non inferiori a venti giorni complessivi.
3. Il compenso accessorio, eventualmente assegnato non verrà corrisposto qualora non sia assicurata da parte del dipendente la presenza in servizio per almeno l'ottanta per cento nell'anno lavorativo.
4. Il compenso sarà erogato in relazione al numero di ore effettivamente prestate o forfetarie e secondo quanto previsto in contrattazione, previa verifica dirigenziale dell'avvenuta prestazione. Qualora l'esito della verifica sia negativo o parzialmente negativo non si procede al pagamento oppure si procede a pagamento proporzionato alla prestazione/servizio reso.

Art.28

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possiede le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RSP può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive ai quali si rimanda.

6. Per quanto concerne il RLS, i cui permessi sono pari a 40 ore annue, ferma restando tutta la disciplina specifica in materia, si sottolinea che: l'eventuale richiesta di accesso a un luogo di lavoro deve essere preventivamente comunicata (almeno qualche giorno prima) al DS; Il CCNL comparto scuola vigente ribadisce la possibilità che tali visite avvengano congiuntamente con il RSPP.

8. Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale

9. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a €1.500,00 al netto di tutte le ritenute, per le quali si attingerà ai fondi assegnati dal MIUR o dal Bilancio dell'Istituzione Scolastica.
10. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure sensibili :

Addetto al primo soccorso

Addetto al primo intervento sulla fiamma

11. Le suddette figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
12. Alle figure del plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art 29

Norme transitorie finali

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora sulla base delle clausole contrattuali si verifichi uno sfioramento rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente ai sensi dell'art. 49, comma 3 del D.lgs. 165/2001 può sospendere , parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivano oneri di spesa.

2. Nel caso l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il DS dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità.
3. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
4. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
5. In caso di mancata corrispondenza il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corrisponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiori al 50% di quanto inizialmente previsto.
6. Quanto già descritto nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente anno scolastico.
7. Gli effetti del presente contratto cominceranno ad essere prodotti a seguito della sua stipula definitiva e sono applicabili fino alla stipula di un nuovo contratto.

Nocera Inferiore li 20/07/2016

Il Dirigente Scolastico

Prof. Alessandro Ferraiuolo

La R. S. U.

Prof. Salvatore D'Angelo

Prof. Agostino De Chiara